



***"Donazione, parlane oggi"***

Campagna informativa curata dalla  
Sezione Provinciale A.I.D.O. di Parma  
per promuovere la cultura del dono  
di organi, tessuti e cellule.

Parma e Provincia  
Ottobre/Novembre 2008

## **Indice**

"Donazione, parlane oggi" .....	3
La campagna AIDO 2008 .....	3
Perché una campagna AIDO sul nostro territorio .....	3
Donazione e trapianti: oltre alle eccellenze, le criticità.....	4
Come si svilupperà la campagna AIDO nella nostra provincia .....	4
Conferenza stampa.....	4
Affissione dei manifesti a Parma e in tutti i comuni della Provincia .....	5
"Donazione, parlane oggi": TV Parma partner del progetto .....	5
L'AIDO "multimediale": per la gente con la gente .....	5
Presenza dell'AIDO ad eventi e manifestazioni .....	6
"Gli strumenti istituzionali per favorire le donazioni di organi": il seminario-evento conclusivo della campagna.....	6
All. 1 - ITALIA: donazione e trapianto .....	8
All. 2 Riflessioni emerse dall'Assemblea Nazionale AIDO .....	9
All. 3 – Emilia Romagna: donazione e trapianto .....	10
All. 4 – Menzione d'eccellenza per il Coordinamento donazione organi e tessuti dell'Ospedale di Parma .....	11
All. 5 – "Donazione, parlane oggi": I manifesti della campagna nazionale 2008.....	13
All. 6 - Lo spot TV con Alessandro Gassman .....	16

## “Donazione, parlane oggi”

### **La campagna AIDO 2008**

L'obiettivo principale e sempre più attuale dell'AIDO, l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, è costruire una cultura della condivisione su un problema sociale importante che riguarda la salute di molti cittadini.

L'Associazione conduce una battaglia difficile: non è facile, infatti, vincere i pregiudizi tipicamente legati al tema della donazione degli organi e parlarne suscita spesso molto imbarazzo.

Ed è proprio al tema dell'IMBARAZZO che è stata legata la campagna di sensibilizzazione dell'AIDO per il 2008:

**“Pensa ad un gesto pieno di vita,  
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.  
Donazione, parlane oggi.”**

Questo messaggio, su cui è incentrata la campagna, è ripreso in tre manifesti pubblicitari (v. All. 5, da pag. 13 a pag. 15) e in uno spot (v. All. 6, pag. 16) che è stato realizzato con la partecipazione di Alessandro Gassman.

### **Perché una campagna AIDO sul nostro territorio**

Il sistema della regione Emilia Romagna si distingue per la posizione di eccellenza nell'efficienza della rete trapiantologica. Nel corso del 2007, l'attività di donazione ha però registrato una lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti (v. All. 1, pag. 8) e, da un punto di vista generale, non si sente parlare molto di donazione di organi.

Anche a Parma si fa fatica a parlare di questo tema nonostante il nostro ospedale abbia ottenuto recentemente una menzione d'eccellenza per il coordinamento locale donazione organi e tessuti dall'Audit del centro Nazionale Trapianti (v. All. 4, pp. 11-12).

Perché se ne parla così poco? Forse perché è un tema *imbarazzante*?

Da queste riflessioni ha avuto origine l'idea di sviluppare un progetto che possa rafforzare l'intervento culturale sul tema della donazione degli organi, coprendo tutto il territorio locale in modo da garantire a tutti i soggetti, indistintamente, un'informazione corretta ed esaustiva: solo così si può produrre una cultura stabile capace di promuovere a sua volta comportamenti positivi.

Se infatti da un lato registriamo l'efficienza del nostro sistema di trapianti, dall'altro le liste di pazienti in attesa si allungano. Si parla spesso e molto dei progressi della medicina mentre si parla poco di donazione di organi, tessuti e cellule, ma i primi non possono verificarsi senza i secondi.

Riteniamo che una campagna strutturata e realizzata con l'aiuto della televisione e della stampa possa essere una forma di promozione capace di trasformarsi in quella vera, nuova azione di informazione di cui l'Associazione ha bisogno.

## **Donazione e trapianti: oltre alle eccellenze, le criticità**

Proporre la campagna "Donazione, parlane oggi" nella nostra provincia significa impegnarsi per comunicare che la donazione degli organi deve diventare un argomento di cui parlare senza imbarazzi con la propria famiglia, i propri cari e nel contesto sociale in cui viviamo quotidianamente.

Esistono molti dubbi e molte resistenze sul tema del trapianto: parlare della propria morte mentre si è ancora in vita suscita disagio, un generale sentimento di imbarazzo e spesso anche paure legate a false credenze.

La scarsa informazione o, peggio ancora, la diffusione di informazioni scorrette e distorte fanno proliferare convinzioni difficili da sradicare. Ma anche nel caso in cui non esistano questi problemi, la mancanza di una dichiarazione scritta in molti casi comporta la rinuncia da parte dei familiari ad acconsentire al prelievo degli organi del proprio congiunto.

Attualmente la terapia del trapianto non è un diritto per tutti. La lista di attesa è superiore a 9.500 pazienti e le previsioni per il 2008 sono di circa 3.000 trapianti. Solo una persona su tre di quelle in attesa per un trapianto riuscirà a vincere la battaglia per la vita. Per gli altri rimane il prolungamento del "calvario" in lista oppure sarà la fine (v. All. 2, pag. 9).

Ecco perché è importante impegnarsi nella diffusione di forme di comunicazione volte a favorire la cultura della donazione e lo sviluppo di una responsabilità sociale: la donazione in molti casi è l'unico modo per salvare una vita e perciò garantire realmente il diritto alla salute.

## **Come si svilupperà la campagna AIDO nella nostra provincia**

Abbiamo pensato a una campagna di 40 giorni circa che possa consentire di battere il tasto dell'informazione e favorire la diffusione della conoscenza necessaria a superare i dubbi, le diffidenze, le difficoltà legate ad un tema difficile come quello della donazione di organi.

### **Conferenza stampa**

La campagna prenderà avvio con una conferenza stampa in cui saranno presentate

- ragioni e obiettivi del progetto di sensibilizzazione "Donazione, parlane oggi";
- le iniziative e gli appuntamenti previsti sul nostro territorio per supportare la campagna.

Alla conferenza stampa, che si svolgerà giovedì 9 ottobre 2008, dalle 11.00 alle 12.30 c/o l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, intervorranno:

- Vincenzo Passarelli *Presidente AIDO Nazionale*
- Stefano Cresci *Presidente della Sezione Provinciale AIDO di Parma*
- Sergio Venturi *Direttore generale Az. Ospedaliero-Universitaria Parma*

- Mario Mergoni *Direttore U.O. 1° Anestesia e Rianimazione, Az. Ospedaliero-Universitaria di Parma*
- Stefano Lunardi *Unità Operativa 1° Anestesia e Rianimazione, Centro Trapianti di Parma*
- Tiziana Mozzoni *Assessore alla Sanità e Politiche Sociali della Provincia di Parma e presidente del Comitato Provinciale per la donazione e trapianto degli organi*

che introdurranno il tema della donazione e dei trapianti, dedicando particolare attenzione alle attività svolte sul nostro territorio dall'Associazione e presentando un aggiornamento sui dati donativi e trapiantologici.

- Pietro Vignali *Sindaco del Comune di Parma*
- Carlo Gabbi *Presidente Fondazione Cariparma*
- Andrea Gavazzoli *Direttore TV Parma*

impegnati a promuovere e a sostenere la campagna AIDO nella provincia.

### **Affissione dei manifesti a Parma e in tutti i comuni della Provincia**

In tutti i Comuni della Provincia di Parma e nel capoluogo, saranno affissi per tutto il periodo della campagna, i poster che l'AIDO Nazionale ha prodotto per la campagna informativa del 2008 (v. Allegato 5, da pag. 13 a pag. 15).

### **“Donazione, parlane oggi”: TV Parma partner del progetto**

Grazie alla disponibilità di TV Parma, lo spot della campagna AIDO che punta sul tema dell'imbarazzo (testimonial Alessandro Gassman, v. All. 6, pag. 16) sarà trasmesso per tutta la durata della campagna.

Sempre con il supporto di TV Parma, è stata inoltre prevista la realizzazione di una trasmissione in diretta TV in prima serata nel mese di Ottobre p.v. per favorire ulteriormente la diffusione dei temi legati alla campagna e, più in generale, dibattere sul tema della donazione e del trapianto.

La comunicazione avverrà non solo toccando gli aspetti relativi specificatamente al procurement, all'attività di trapianto e di consenso al dono con esperti del Centro Trapianti di Parma e con la presenza di AIDO ma anche attraverso la testimonianza di uomini e donne coinvolte direttamente, che racconteranno le proprie esperienze.

### **L'AIDO “multimediale”: per la gente con la gente**

SpotChannel Parma, società specializzata in comunicazione e marketing, sostiene la nostra campagna consentendo la visione dello spot di Aido Nazionale e qualsiasi comunicazione AIDO attraverso varie postazioni (monitor) disseminate in punti strategici di Parma (centri commerciali, ristoranti, spazi pubblici, ecc.) consentendo di veicolare il messaggio di solidarietà e responsabilità della donazione degli organi per l'intera durata della campagna. Al termine di quest'ultima, la collaborazione continuerà per consentire una comunicazione a 360° alla nostra Associazione.

## Presenza dell'AIDO ad eventi e manifestazioni

Per garantire una più efficace diffusione dei temi legati alla campagna e raggiungere capillarmente tutti i cittadini, i rappresentanti della sezione provinciale AIDO di Parma e/o dei vari gruppi comunali saranno presenti alle seguenti manifestazioni, ricorrenze, eventi, ecc. in programma in autunno sul nostro territorio:

7 Ott	Incontro informativo e di sensibilizzazione con la Polizia di Stato	Parma
12 Ott	Castagnata Avis	Sala Baganza
12 Ott	Festa della Famiglia	Felegara
12 Ott	Festa del Volontariato	Fontanellato
19 Ott	Festa della castagna	Varano Marchesi
16 Ott-19 Nov	Fiera Nazionale del Tartufo Nero di Fragno	Calestano
19 Ott	XV^ Giornata del donatore	Fidenza
22 Ott	25° anniversario AIDO Comunale Torrile "La partita del dono"	Torrile
24-25 Ott	"Giornate aperte" Il Volontariato incontra gli studenti delle Scuole Superiori	Fidenza
31 Ott	Festa della Fisarmonica	Salsomaggiore Terme Sala Europa – Palazzo dei Congressi
9 Nov	Cerimonia per consegna della Costituzione ai neo-18enni	Roccabianca
29-30 Nov	November Porc	Roccabianca

I seguenti gruppi comunali, inoltre, l'11 e il 12 Ottobre aderiranno alle giornate nazionali dell'AIDO denominate "Un anthurium per l'informazione" (iniziativa di sensibilizzazione e autofinanziamento) e saranno pertanto presenti nel territorio comunale di pertinenza con info-point, banchetti, ecc.:

BERCETO, COLORNO, MEZZANI, FIDENZA, FORNOVO DI TARO, MEDESANO, NOCETO, PALANZANO, PARMA, ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SORAGNA, SORBOLO, TRAVERSETOLO, LANGHIRANO E MONTECHIARUGOLO.

### **"Gli strumenti istituzionali per favorire le donazioni di organi": il seminario-evento conclusivo della campagna**

La campagna informativa si concluderà con un evento speciale (che si terrà a Parma, il 15 Novembre grazie al supporto delle istituzioni): un seminario pubblico dedicato alla descrizione degli strumenti operativi per la gestione delle manifestazioni di volontà, cioè i consensi alla donazione. L'evento rappresenterà l'occasione per informare sulla situazione attuale delle donazioni e dei trapianti di organi e tessuti con particolare riferimento all'attività del Centro Trapianti di Parma. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla descrizione delle implicazioni psicologiche, che spesso rappresentano una criticità nei confronti della donazione.

Gli obiettivi dell'iniziativa conclusiva saranno i seguenti:

- comunicare e divulgare a media, cittadini e istituzioni il funzionamento degli strumenti operativi che rendono possibile la donazione degli organi (in particolare il Sistema Informatico Aido – S.I.A. e il collegamento col Sistema Informativo Trapianti - S.I.T.);
- condividere e comprendere le implicazioni positive del S.I.A., fondamentale strumento a servizio del cittadino, con tutti i livelli associativi e le altre associazioni del dono del territorio;
- informare i media, cittadini e istituzioni circa la situazione attuale del procurement e trapianto di organi tessuti e cellule con particolare riferimento alle punte d'eccellenza raggiunte nonché le criticità da superare;
- informare in sede pubblica circa gli aspetti di maggior criticità psicologica affrontati dai familiari nei momenti delicati della decisione.

Relatori saranno Gabriele Ravaioli (Vice-Presidente Aido Regionale Emilia-Romagna e curatore del Progetto S.I.A.) con esponenti di primo piano del Centro Trapianti di Parma.

## **All. 1 - ITALIA: donazione e trapianto**

L'attività di donazione e trapianto nel 2007 ha determinato una diminuzione di circa il 3,3 % nelle donazioni e nel numero dei trapianti.

I donatori utilizzati sono stati 1.098; pari a 19,3 donatori p.m.p.. Sono aumentate le segnalazioni di donatori di 100 unità, ma è aumentato allo stesso modo il numero delle opposizioni, ed è stato registrato rispetto all'anno precedente un incremento di 40 soggetti non idonei per motivi di valutazione clinica.

I trapianti sono stati 3.021 (169 in meno del 2006). In particolare sono stati 1.573 i pazienti che hanno ricevuto un trapianto di rene, 1.033 hanno ricevuto il fegato, 308 il cuore, 76 il pancreas, 2 l'intestino. Da segnalare il trapianto di polmone che ha registrato un aumento di oltre il 20% rispetto al 2006. Sono stati, infatti, effettuati 112 trapianti di polmone contro i 93 dell'anno precedente.

La percentuale di opposizioni è cresciuta dal 27,9% al 32,6%.

La situazione delle liste di attesa si conferma complessivamente stabile: 9.682 i pazienti in lista.

## **All. 2 Riflessioni emerse dall'Assemblea Nazionale AIDO**

I dati delle donazioni dei primi mesi del 2008 indicano una diminuzione dell'attività. Attualmente la terapia del trapianto non è un diritto per tutti. La lista di attesa è superiore a 9.500 pazienti e le previsioni per il 2008 sono di 3.000 trapianti. Solo una persona su tre di quelle in attesa per un trapianto riusciranno a vincere la loro battaglia per la vita. Per gli altri o una lista d'attesa che non lascia speranze o sarà la fine.

Cosa fare?

Educare meglio alla socialità e continuare a promuovere lo sviluppo di una coscienza sociale e l'assunzione di responsabilità nei confronti della salute altrui.

C'è bisogno pertanto che i processi di informazione relativi alla problematica della donazione degli organi assumano le vesti di "una comunicazione educativa" perché finalizzati a svolgere ed ampliare i rapporti interpersonali fra i singoli proprio per stimolare e diffondere la consapevolezza di determinati problemi etico-sociali. Si tratta più precisamente di un'informazione che non vuole "manipolare", e che invece vuole favorire la comprensione e il dialogo non fini a se stessi, ma come strumenti di scelte consapevoli e responsabili.

Dopo 35 anni bisogna pensare a costruire una cultura nuova in tema di donazione e occorre puntare su un grande investimento pedagogico che sia in grado di educare al dono di sé all'alterità e che presupponga un rispetto delle differenze e un'educazione alla differenze. Una società che ama utilizzare il termine solidarietà non può non considerare infatti che esiste innanzitutto il diritto alla diversità, soprattutto se il suo scopo consiste effettivamente nel liberare l'uomo dalla solitudine e renderlo solidale. La solidarietà perché sia effettivamente tale, presuppone la condivisione dei problemi, un nuovo senso di responsabilità che scaturisce dall'ascolto dell'altro attraverso l'ascolto di sé.

E' certamente un campo nuovo per noi quello della progettazione pedagogica finalizzata alla promozione di interventi formativi sul trapianto e sulla donazione degli organi. Ma è la strada da percorrere.

Lo slogan di questa nostra assemblea "La donazione degli organi e dei tessuti: dall'etica dei sentimenti all'etica della responsabilità" va in questa direzione.

E' importante l'educazione del cuore, ma oggi è molto più importante l'educazione della ragione.

E concludiamo con quanto affermato nella assemblea intermedia 2007: ci piacerebbe che A.I.D.O. oltre ad essere un'associazione aperta e partecipata, fosse anche "colta".

Colta perché studia questo fenomeno che caratterizza la società italiana; colta perché sa capire e ascoltare la gente; colta perché aperta di testa e di cuore; colta perché cerca, conoscendo a fondo la realtà della donazione e del trapianto, di anticipare i fenomeni e di governarli, anziché trovarsi alla loro rincorsa affannosa.

(Firenze, Giugno 2008)

### **All. 3 – Emilia Romagna: donazione e trapianto**

La segnalazione di potenziali donatori di organi ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente in Emilia-Romagna.

Le segnalazioni di potenziali donatori di organi effettuate al CRT-ER (Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna) sono state 182, con un decremento del 12,1% rispetto al 2006, i donatori utilizzati 105, (-7,9%), gli effettivi 108 (-8,5%).

In ottemperanza a quanto stabilito a livello nazionale, fin dall'analisi dei dati 2007 si introduce una nuova categoria di donatori, denominata "donatori procurati", che comprende, oltre al numero dei donatori effettivi, anche i potenziali donatori in cui il processo si è concluso, ma non è stato possibile utilizzarne gli organi per i seguenti motivi: opposizione della Procura, donatore senza ricevente compatibile in Italia ed in Europa, non idoneità al prelievo (del donatore o del/degli organi). Questo per rilevare quanto, non dipendente dall'efficienza della rete donazione-trapianto, ha impedito l'utilizzo di alcuni donatori potenziali.

La riduzione dei potenziali donatori non è da imputarsi ad un calo del numero dei soggetti deceduti con lesioni encefaliche, come si era evidenziato nell'anno precedente, ma ad una riduzione degli accertamenti di morte.

Tale dato indica la cogente necessità di porre in atto azioni correttive, soprattutto nelle sedi che sono risultate critiche per l'efficienza della rete. Va peraltro sottolineato come, per i parametri internazionali attualmente utilizzati per valutare l'efficienza di una rete trapiantologica, il sistema regionale occupi comunque una posizione di eccellenza.

Infatti l'indice che si ricava dal rapporto tra numero di accertamenti di morte encefalica e numero di decessi con lesioni cerebrali è risultato superiore al 40% (44,8%) e quello derivato dal rapporto tra il numero di donatori effettivi sul numero di decessi con lesioni cerebrali è superiore al 25% (26,6%).

## **All. 4 – Menzione d'eccellenza per il Coordinamento donazione organi e tessuti dell'Ospedale di Parma**



"Menzione d'eccellenza per il Coordinamento donazione organi e tessuti dell'Ospedale di Parma"

*Il prestigioso riconoscimento dall'Audit del Centro nazionale trapianti*

(13/08/2008) - < Azienda Ospedaliero-Universitaria Parma > - Una commissione del Centro nazionale trapianti ha valutato la struttura e la qualità del Coordinamento locale donazioni organi e tessuti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma: l'esito dell'Audit di verifica degli standard qualitativi e produttivi dei Coordinamenti locali per l'Ospedale Maggiore è stato molto positivo.

Il sopralluogo e i colloqui della commissione nazionale hanno preso in esame diversi aspetti, attribuendo la qualifica di "eccellente" a struttura e organizzazione del Coordinamento locale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Nella scheda di valutazione si certifica altresì che le caratteristiche strutturali della U.O. 1° Anestesia e Rianimazione (competente sulle donazioni) sono di elevato livello. Inoltre le procedure e i processi per la donazione sono completi e funzionali, l'attività di formazione e ricerca clinica sono elevati, gli indicatori specifici di processo sono di ottimo livello. Le aree d'eccellenza, in particolare, riguardano l'inserimento del processo di donazione-prelievo-trapianto nell'ambito del percorso di qualità aziendale, giudicato dalla commissione "perfetto".

L'istituzione dei Coordinamenti locali per le donazioni di organi e tessuti si deve alla Legge 91 del 1 aprile del 1999 che fissa nuovi criteri e figure in materia di trapianti e prelievi di organi e tessuti. I Coordinamenti devono individuare i possibili donatori di organi e tessuti, richiedere l'assenso alla donazione supportando la famiglia nella scelta, predisporre percorsi aziendali che organizzino e facilitino i prelievi, organizzare occasioni sia di formazione del personale sanitario sia d'informazione per la popolazione ed espletare tutte le pratiche amministrative connesse al prelievo e alla donazione di organi e tessuti.

Responsabile del Coordinamento locale per la donazione di organi e tessuti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma è Paolo Stefanini, specialista rianimatore dell'U.O. 1° Anestesia e Rianimazione, diretta da Mario Mergoni. Affiancano Stefanini, Stefano Lunardi (medico U.O. 1° Anestesia e Rianimazione), l'infermiere Paola Valenti e Katia Ugoletti e la psicologa Luana Randis. In particolare, la psicologa fornisce un supporto ai familiari di pazienti affetti da gravi lesioni neurologiche e al momento della richiesta di donazione e si occupa della formazione psicologica del personale che interviene nei prelievi di organi e tessuti. L'attività del Coordinamento locale per la donazione di organi e tessuti ha permesso di migliorare l'approccio sul tema della donazione con i congiunti delle persone

decedute in conseguenza di traumi improvvisi, e quindi in momenti di particolare fragilità emotiva.

L'opera di sereno affiancamento e di solidità organizzativa facilita infatti una miglior decisione dei familiari sulla donazione.

Questo si riflette nei dati del Coordinamento nel primo semestre 2008 vi sono stati 16 donatori d'organi, mentre sia nel 2006 che nel 2007 i donatori erano stati 15, nell'intero anno. L'aumento delle donazioni di organi è legato in particolare alla diminuzione delle opposizioni al prelievo: da un 42% nel 2005 si è infatti arrivati a una percentuale di opposizione del 20% nel primo semestre 2008.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento anche nelle donazioni di tessuti e cornee. Il Coordinamento donazione organi e tessuti opera in modo multidisciplinare e si avvale della collaborazione del personale infermieristico delle sale operatorie di Urologia, Chirurgia infantile, Oculistica, Maxillo-facciale e Otoneurochirurgia. Inoltre stretta collaborazione c'è anche con la Direzione sanitaria, il Servizio di elettroencefalografia, il Laboratorio di microbiologia e virologia, il Laboratorio di analisi emato-chimiche, la Centrale operativa 118, l'Anatomia Patologica e Necroscopia.

**All. 5 – “Donazione, parlane oggi”: I manifesti della campagna nazionale 2008**

Un bambino sgrana gli occhi dopo aver scoperto come è nato:



**SPIEGARE A TUO FIGLIO COME È NATO  
È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE  
CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI**

Pensa ad un gesto pieno di vita,  
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

*Donazione, parlane oggi.*



[www.aido.it](http://www.aido.it)



Associazione Italiana per la Donazione  
di Organi, Tessuti e Cellule (ONLUS)

Un uomo nerboruto è costretto a confessare di non saper nuotare



**CONFESSARE CHE NON SAI NUOTARE  
È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE  
CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI**

Pensa ad un gesto pieno di vita,  
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

*Donazione, parlane oggi.*

Numero Verde  
**800-736745**

[www.aido.it](http://www.aido.it)



Associazione Italiana per la Donazione  
di Organi, Tessuti e Cellule (ONLUS)

Per una traccia di rossetto sul colletto, un uomo vive la difficoltà di nascondere il proprio tradimento



**SPIEGARE CERTE MACCHIE  
È DI SICURO PIÙ IMBARAZZANTE  
CHE PARLARE DI DONAZIONE DEGLI ORGANI**

Pensa ad un gesto pieno di vita,  
iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

*Donazione, parlane oggi.*

Numero Verde  
**800-736745**

[www.aido.it](http://www.aido.it)



Associazione Italiana per la Donazione  
di Organi, Tessuti e Cellule (ONLUS)

## All. 6 - Lo spot TV con Alessandro Gassman

La compagnia teatrale rappresentata nello spot è guidata dal regista (Alessandro Gassman) in un'improvvisazione teatrale sul tema dell'imbarazzo.

Le situazioni quotidiane presentate rendono, quando ad esso raffrontate, il tema della donazione di organi un argomento di cui parlare con maggior serenità e naturalezza coi propri cari.

Con un pizzico di ironia sono presentate delle situazioni che non vorremmo mai vivere... per ribaltare il concetto di ciò che è veramente imbarazzante e di ciò invece che non lo è o non dovrebbe esserlo.



### **“Donazione, parlane oggi”**

è una campagna informativa curata dalla Sezione Provinciale A.I.D.O. di Parma, Commissione Comunicazione e Relazioni Esterne.

Hanno pianificato e redatto il progetto:

Francesca Spaggiari (Vice Presidente Sez. Prov. A.I.D.O. di Parma e Responsabile Commissione Rel. Esterne e Com.), Stefano Cresci (Presidente Sez. Prov. A.I.D.O. di Parma) con il contributo di Francesco Balestrieri e Monica Muscimarro (consiglieri Sez. Prov. A.I.D.O. di Parma).

A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule  
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)

**ISCRITTA NEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DECRETO N. 1343 DEL 26/11/93**

A.I.D.O. Sezione Provinciale di Parma

Segreteria : Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma

43100 Parma | Padiglione Rasori, 2° Piano | Via Gramsci, 14 |

Tel. 0521/703036 - Tel. e Fax 0521/702827

Orario di ufficio: tutti i giorni tranne il martedì, il giovedì e il sabato dalle 9 alle 12

C.F. 92063390345 | e mail: [aido@ao.pr.it](mailto:aido@ao.pr.it)